

N. 742



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **LO SMEMORATO**

Metraggio { *dichiarato*
accertato **2400**

Marca: **CAPITANI FILM**
CONSORZIO I.C.A.R.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: ANGELO MUSCO - PAOLA BORBONI - FRANCO COOP -

Domenico Mendini è un tipografo all'antica a cui lo sport, sotto la specie di pugilismo, minaccia di rendere insopportabile la modesta e semplice vita familiare. Difatti, la moglie Amelia e la sua cara Agata non pensano e non sperano, ormai se non in vista dei futuri trionfi dei rispettivi fratelli e figlie, Nello Salucci, giovane pugile dilettante. Questi trascura ogni giorno più il lavoro della tipografia del cognate per darsi a tutt'uno all'allenamento pugilistico. Intanto Marinoni, un furbo allenatore che si fa mantenere in casa Mendini, ha tutte combinate per una prima esibizione pubblica di Nello nella sala di una società sportiva di modeste prepezioni. Ma si tratta di un trucco abbastanza noto. Mediante prima trentacinque lire e poi al momento critico cinquanta lire, lo sfiatato pugile Giacomozzi si farà battere da Nello Salucci. Domenico, insieme al suo amico Carlo Tiana, giunge al teatro Nazionale appena in tempo per assistere alla tremenda e irreparabile disfatta di Nello. I due amici si recano in una osteria suburbana all'aperto dove incontra la vedova milionaria Erminia Hardelli, già cantante di grido, che trascina la sua vita nelle allucinanti ricerche delle scomparse ed inebriabile Ruggere, sue sderate consorte. La vista del tipografo, l'aria di profondo smarrimento che gli conferiscono un po' la sbernia e molta la paura di ciò che è accaduto a casa sua, lo strano modo di esprimersi suscitano improvvisamente la mania di Erminia che crede di ravvisare Domenico il suo compagno sparito per sempre. Sulle prime, il Mendini cerca di sfuggire al cerchio fatale che sta per stringersi intorno a lui, ma la sopraggiungere di sua moglie e di sua suocera minacciosamente urlanti, si fa rapire dalla vedova nella sua velocissima automobile. Nella lussuosa villa di Erminia vestite dagli abiti delle scomparse Ruggere il tipografo è sempre più spaventato dalle aggressive ed incessanti manifestazioni di tenerezza della vedova. Operando astuta-
./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **6 GIU 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

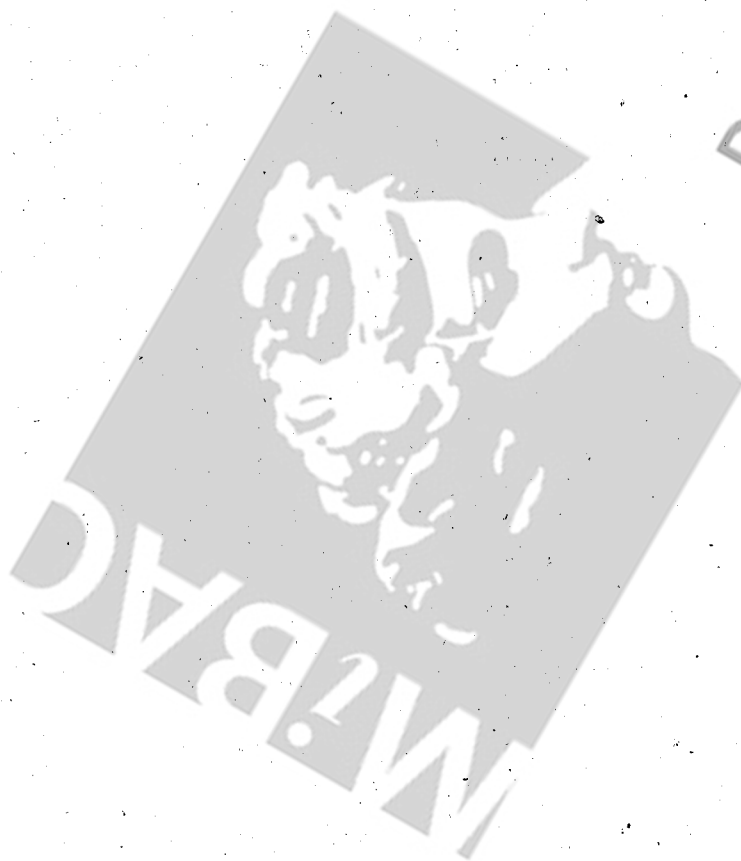
Roma, li **26 NOV. 1955**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(F. C. Calvino)

F. C. Calvino

mente cerca di sfuggire, ma l'apparire della moglie e della suocera, sopravvenute, lo inducono a tornare indietro e fare la parte delle smemerate. Erminia offre ai parenti ed amici un pranzo per festeggiare il ritorno del suo aderato Ruggere. Durante lo svolgimento di esso, appare chiarissimo come si tratta di festeggiare una cerimonia assolutamente incensurata, il tipografo è all'estremo delle forze. Per sfuggire Erminia, con fare smemerato, esce dalla villa e seguita dal corteo fermato da Erminia, dai parenti, si dirige verso casa sua, dove, appena giunta, sbatte il portone sul viso di Erminia. Naturalmente seguita a fare le smemerate. Infatti la moglie e la suocera sono piene di attenzione per lui riuscendo così a distruggere il tifo pugilistico. Domenica scade il trucco e la vicenda si conclude riprendendo il lavoro della tipografia Mendini.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA